

FESTIVAL cinemaZERO 08

26<27 novembre

CINEMA SAN MARCO | VIA S. BERNARDINO, 8 - TRENTO



I
N
G
R
E
S
S
O

G
R
A
T
U
I
T
O

a cura de Il Funambolo



MERCOLEDÌ 26 NOVEMBRE

ore 20.30

PROIEZIONE OPERE in CONCORSO

retrospettiva **Gaglianone**

Era meglio morire da piccoli _ 15' _ 1992

E finisce così _ 12' _ 1995

fuori concorso

Gomma Workshop presenta ***Chi è Bret L e Kaleya***

Marco Lucisano presenta ***Al di là del Buco***

dal progetto *DiBucoInBuco* di Basilio Puglia e Tonio Guagnano

Luigi Pepe e Mattia Pelli presentano ***133/2008***

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

ore 20.00

evento speciale

Il passaggio della linea di **Pietro Marcello** _ 60' _ 2007

ore 21.00

PREMIAZIONE OPERE VINCITRICI

incontro con **Daniele Gaglianone**

retrospettiva **Gaglianone**

L'orecchio ferito del piccolo comandante _ 10' _ 1994

Ghastly Tale _ 3' _ 2007

Luoghi inagibili _ 35' _ 1997

Non si deve morire per vivere _ 30' _ 2005



Il **Festival CinemaZERO** è un festival mirato all'azzeramento del progressivo distacco fra il cinema e la produzione artistica tradizionale. Attraverso le nuove tecnologie, ampiamente alla portata di ogni artista di talento, appare possibile proporre un paradossale ritorno a una forma, seppure anomala, di artigianato, che concentri nuovamente l'attenzione sulla creatività pura del singolo artista. Si vuole quindi proporre un confronto fra autori a partire da questa ipotesi di "cinema zero": film a costo zero, prodotti artigianalmente con il solo ausilio di comuni telecamere digitali (o persino di macchine fotografiche, webcam o telefoni cellulari) e di programmi informatici di montaggio facilmente accessibili e utilizzabili, e realizzati da singoli o piccoli gruppi di persone. Il concorso di cortometraggi organizzato nell'ambito del festival prevede, seguendo questa linea di riflessione, che tutti i partecipanti abbiano realizzato il proprio corto con gli stessi mezzi, e che tutti, di conseguenza, debbano partire alla pari, dallo stesso punto di inizio.

Le esperienze messe in relazione in questa edizione, così come gli esiti del concorso che ha coinvolto ben 120 autori di tutta Italia, dimostrano ancora una volta la vitalità del cinema che rinuncia ai processi di produzione industriale per andare a ricercare una più diretta espressione di quanto, solo in questo modo, è capace di vedere e registrare. I cortometraggi e i documentari di Daniele Gaglianone e i viaggi notturni di Pietro Marcello dimostrano ai più alti livelli dove si può spingere questo cinema resistente e sempre, nel più vero senso del termine, indipendente, per altro con notevoli riconoscimenti di critica e pubblico.

Il Festival CinemaZERO è anche laboratorio permanente e fuori concorso presenta artisti scoperti nella scorsa edizione come Marco Lucisano e Gomma Workshop, che presentano i propri nuovi progetti in corso di svolgimento. Con *133/2008* di Mattia Pelli e Luigi Pepe, si dimostra invece la capacità di questa forma di cinema di essere al centro di quanto filma, di vivere in modo diretto la realtà che racconta.

Il concorso rappresenta anche quest'anno una straordinaria esplorazione della vita sotterranea del cinema italiano, alla scoperta dell'artigianato visuale di centinaia di persone, di ogni età ed estrazione sociale, ognuna impegnata a suo modo a riprendere e raccontare la propria realtà. Le 14 opere in concorso confermano, una volta di più, quanto questa forma d'arte sia ancora un linguaggio in grado di sorprendere.



0 DANIELE GAGLIANONE



Nato ad Ancona nel 1966, si è laureato in Storia e Critica del Cinema presso l'Università di Torino. Dai primi anni Novanta collabora all'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR) per il quale ha realizzato, tra il '91 e il '97, numerosi documentari.

Nel 1998 ha collaborato alla sceneggiatura e lavorato come assistente alla regia per il film *Così ridevano* di Gianni Amelio, Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

Del 2000 è l'esordio nel lungometraggio con *I nostri anni*, selezionato alla Quinzaine del festival di Cannes 2001 e vincitore del Jerusalem Film Festival 2001 e della Sacher d'oro per la miglior opera prima.

Nel 2004 il suo secondo lungometraggio *Nemmeno il destino* partecipa nella sezione Giornate degli Autori al Festival del cinema di Venezia dove riceve il premio Lino Micciché dalla giuria della Scuola Nazionale di Cinema come miglior lungometraggio italiano presente alla Mostra. Nel 2005 il film vince il Tiger Award all'International Film Festival di Rotterdam e il premio speciale della giuria al Festival di Taipei a Taiwan.

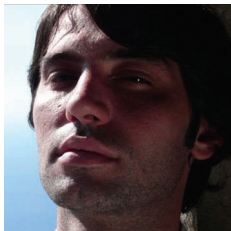
Nel 2008 presenta nella sezione "Ici et Ailleurs" del Festival di Locarno il documentario sulla Bosnia *Rata nece biti - la guerra non ci sarà*.

"In me la voglia di girare è nata in modo improvviso. Un giorno ho raccontato a un amico una storia che mi piaceva. Ci siamo procurati una telecamera e abbiamo iniziato a girare. La mia prima ripresa in assoluto sono venti minuti dei miei piedi e delle foglie secche del bosco dove ci trovavamo! Non sapevo nulla di una telecamera e quindi ho iniziato a girare pensando di schiacciare il pulsante della registrazione, che in realtà è partita solo quando credevo di avere stoppato. Eppure sono venti minuti di ripresa importanti per me, che rammento sempre molto volentieri. Un errore, quasi un equivoco, un giusto inizio per fare film"

- ❶ ***Era meglio morire da piccoli*** _ 15' _ 1992 _ video col. e b/n
Un'elegia dedicata agli amici perduti e a quelli ritrovati. una riflessione viva sul senso di perdita dei luoghi fisici e mentali dell'infanzia.
- ❷ ***E finisce così*** _ 12' _ 1995 _ 16mm col
Tre ragazzini, teppistelli della periferia di Torino, giocano su un piazzale sterrato e parlano di sé e dei propri idoli; presto, però, in un vecchio capannone industriale devono fare i conti con "quelli più grandi".
- ❸ ***L'orecchio ferito del piccolo comandante*** _ 10' _ 1994 _ super8/video/16mm col
Autunno 1943. Un bambino accompagna la madre da un gruppo di partigiani; per gioco, è da questi nominato comandante. il bambino si allontana per un attimo; il suo ritorno sarà tragico.
- ❹ ***Ghastly Tale*** _ 3' _ 2007
Quale risonanza possono avere le immagini della città che si incontrano strada facendo in una giornata qualsiasi nell'animo di un essere umano sopravvissuto ad un'esperienza sull'orlo dell'indicibile?
Ispirato a "I sommersi e salvati" di Primo Levi e all'epigrafe tratta da S. T. Coleridge scelta dall'autore ad apertura del suo libro.
- ❺ ***Luoghi inagibili*** _ 38' _ 1997 _ video col. e b/n
Un palazzo della vecchia Torino destinato ad essere ristrutturato e quindi "cancellato". Le persone e le cose che sopravvivono ancora in quei due cortili sono dei superstiti di un naufragio lento e inesorabile, un mondo che si sta allontanando per sempre.
- ❻ ***Non si deve morire per vivere*** _ 30' _ 2005
La storia dell'IPCA è anche una storia di riscatto e dignità. Ci sono esseri umani che ad un certo punto decidono di caricarsi sulle spalle un fardello che non appartiene solo a loro; non lo fanno per tornaconto personale ma perché è giusto e basta. Se ce ne fossero di più, il nostro sarebbe un mondo diverso.



0 PIETRO MARCELLO



Internazionale del Cinema
menzioni speciali del premio Pasinetti e del premio Doc/it, oltre al premio Biografilm.

Nato a Caserta nel 1976, ha lavorato fra il 1998 e il 2003 come organizzatore e programmatore della rassegna cinematografica *Cinedamm* presso il DAMM di Napoli. Nel 2003 ha realizzato i cortometraggi *Carta* e *Scampia*. In seguito ha vinto il Festival Libero Bizzarri con il documentario *Il cantiere* e il premio del pubblico a "Videopolis 2005" con il documentario *La baracca*. Del 2005 è anche l'esperienza in una ONG in Costa d'Avorio per la realizzazione del documentario *Grand Bassan*.

Con *Il passaggio della linea* è stato candidato come miglior documentario di lungometraggio ai premi David di Donatello 2008. Il documentario è stato presentato alla 64. Mostra di Venezia nella sezione "Orizzonti", dove ha conseguito le

Il passaggio della linea _ 60' _ 2007

Un 'viaggio' lungo l'Italia cadenzato dal ritmo dei treni espressi a lunga percorrenza, da tempo abbandonati ad un destino di lento degrado, che attraversano la penisola da sud a nord e viceversa, in un percorso che va dalla notte al mattino. Una carrellata di paesaggi, architetture, volti, dialetti e voci, vite che si mescolano in un corpo unico a bordo dei treni. All'interno degli scompartimenti spogli si intrecciano le vite di passeggeri che spesso parlano lingue diverse e portano con sé storie lontane. Si tratta per lo più di pendolari in viaggio verso il nord, giovani, stranieri, impiegati in lavori precari, abituati a percorrere lunghe distanze utilizzando il più modesto ed accessibile fra i mezzi di trasporto. Fuori, oltre i finestrini sporchi e appannati, si susseguono paesaggi a volte dolorosamente segnati dall'intervento dell'uomo, a volte intatti nella loro prepotente bellezza.





1 MARCO LUCISANO

Dal progetto *DiBucoInBuco* di Basilio Puglia e Tonio Guagnano.

"Al di là del Buco" è una video-sintesi che attraverso un triplice sguardo mostra una mente collettiva durante il processo creativo di "Di Buco in Buco", espressione concreta di un'utopia lavorativa, laboratorio aperto. "Di buco in buco" è un'opera audiovisiva in cui i movimenti video sono composti da elementi fotografici e dove la voce narrativa fa da vero collante. Usando la metafora del sogno, "Di Buco in Buco" è costruito secondo una serie di allegorie in apparenza dissociate " [...] la connessione all'esperienza dimostra che realtà e sogno non sono distinti:" (Schopenhauer). Solo il " chirichichi dei galli la mattina presto" e il conseguente risveglio scindono la realtà dal sogno.

DiBucoInBuco



Chi è Bret L e Kaleya

GOMMA WORKSHOP 1



Laboratorio Immaginario videomusicale

Vittorio Demarin: polistrumentista Trevigiano, dirige l'orchestra di se stesso spesso saltando le prove. Utilizzatelo per colorare i vostri pensieri in bianco e nero.

Sara Masiero: nata nel 1982, ha passato questi ultimi cinque anni tra le aule dell'Accademia di Belle Arti ed ora si occupa di illustrazione, animazione di oggetti inutili e pupazzi artigianali.



0 MATTIA PELLI e LUIGI PEPE

133/2008

133/2008 è la legge che taglierà i fondi alla ricerca e all'università e che prevede di trasformare quest'ultime in fondazioni private. Contro questo rischio molti studenti universitari si sono ribellati e hanno cercato di far sentire la propria voce. Anche a Trento è successo questo. Due filmmaker indipendenti hanno cercato di catturare i momenti salienti della protesta: dalle prime assemblee alla manifestazione degli studenti trentini, dall'occupazione della Facoltà di Sociologia alla grande manifestazione di Roma. Cercando di essere un po' osservatori e un po' partecipi, questo breve montato

- un work in progress - mostrerà parte della vita del movimento, tra privato e pubblico, impegno e disimpegno, cercando di cogliere le emozioni e i pensieri di una parte di una generazione di studenti.



GIURIE 0

Commissione di selezione:

Guido Laino, Tiziana Poli e Marco Furgeri (*il Funambolo*)
Luigi Pepe (*autore fuori concorso*)

Giuria critica:

Alberto Brodesco (*critico*)
Mavi Cicinelli (*Cinemaputera*)
Daniele Gaglianone (*autore*)
Guido Laino (*il Funambolo*)
Marco Lucisano (*autore fuori concorso*)
Giampaolo Pedrotti (*Format*)
Franco Stelzer (*scrittore*)


1 **VALENTINA MIORANDI** _ Trento _ '82

Waterproof _ 4' 34" _ 2008


A metà tra documentario e indagine social-esistenzialistica, l'opera video prende spunto dallo scandalo Watergate, come primo esempio lampante dei controlli politici sui media.

Vittima della storia _ 9' _ 2006

 Napoli _ '76 **SIMONA COCOZZA** **1**

Attraverso un'estenuante ricerca della propria auto il protagonista si scontra con una città sconosciuta, con lo strano agire dei suoi abitanti, e con la solidarietà dei conterranei incontrati per caso, fino al ritrovamento finale. Ma non è mai tutto così come appare.


1 **GIORGIO TONELLA** _ Gattinara (VC) _ '85

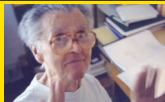
La chiave _ 6' 38" _ 2008


Una chiave e il suo percorso circolare, da un ragazzo che la riceve misteriosamente per posta, a una bambola cui egli la consegnerà, dal mondo del "sogno" a quello della realtà.

Sanremo 2 Ottobre 1999 _ 3' _ 2007

 Montichiari (BS) _ '74 **MARCELLA PICCININI** **1**

Per anni ho cercato una lettera che il nonno mi aveva scritto, ricordavo le parole, ricordavo l'odore e la sensazione. Ora penso che le persone quando muoiono non muoiono mai.



L'idiota - parte IV; capitolo VIII _ 9' 30" _ 2007 Castiglione del Lago (PG) _ '73 _ **LUCA LABARILE** ❶

La scena madre da "L'idiota" di Fedor Dostoevskij: il disperato incontro tra Nastasia Filippovna ed Aglaja Ivanovna per la conquista del cuore dell'ingenuo principe Myskin...



❶ **GABRIELE AGRESTA** _ Carate Brianza (MI) _ '78 **X** _ 7' 30" _ 2008



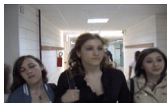
Nulla. Solo un muro bianco. Poi un puzzle di ricordi o frammenti di sogno. Nulla se non accenni. Niente attori, niente corpi, niente azione. Niente. Ancora il muro bianco. Al di là di questo universo candido. Tutto.

24 for ps _ 2' 45" _ 2006 Oristano _ '78 _ **NICOLA CONTINI** ❶

Documentario artistico sulla figura del proiezionista cinematografico.



❶ **DANIELE SANTONICOLA** _ Avellino _ '88 ***La migliore amica*** _ 15' _ 2008



Il fenomeno del bullismo femminile scolastico, visto dall'interno, attraverso gli occhi di chi lo provoca. Un fenomeno dilagante all'interno della scuola italiana, di cui poco si parla e le cui vittime rimangono, spesso, nell'oblio più assoluto.

I segni di un ricordo _ 2' _ 2007 Fano _ '84 _ **SILVIA MENGARELLI** ❶

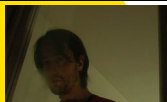
Un viaggio in un mondo fantastico eppure concreto, che porta lo spettatore alla riflessione su se stesso. Realizzato in stop motion, è dominato dalle tinte calde dei colori a matita e a pennello.



Calvart il metafisico _ 5' 40" _ 2008

Messina _ '86 _ **GIANANDREA CARUSO** ①

Calvart osserva la strada dalla finestra. Vede qualcosa di strano. Decide di scendere per vedere più da vicino. Primo capitolo della trilogia di Calvart, in cui ha inizio la presa di coscienza della realtà stratificata. Calvart è inseguito dalla sua stessa coscienza che lo incalza perchè oltrepassi i suoi limiti.



① **LUCA LAMARO** _ Ancona _ '82

L'arrivo _ 15' _ 2006



Metà '800: dopo una presunta rivelazione un giovane nobile di nome Riccardo Arsio pensa che il Papa arriverà nelle sue terre e nel risanamento della sua piccola chiesa vede il miglior benvenuto per sua Santità. Il Papa arriverà, forse.

Metus _ 3' 23" _ 2008

Fiesole (FI) _ '89 _ **CATERINA TORNIAI** ①

Io interpreto così la mia paura di vivere: un vestito bianco, una maschera da coniglio e un orologio che scandisce il tempo.



① **SEBASTIANO LUCA INSINGA** _ Catania _ '84

Maledetta Primavera _ 7' 20" _ 2008



Mia madre e mio padre si innamorarono molto presto. Dopo cinque mesi dal matrimonio nacqui io. La loro storia continua.

Una rosa blu _ 5' _ 2008

Sassari _ '73 _ **MARCO DEMURTAS** ①

L'amore non corrisposto è una gran brutta cosa! Marco cerca di convincere in tutti i modi la ragazza oggetto delle sue attenzioni che prima o poi anche lei si innamorerà di lui... ma è già ora di tornare a casa.





Il Funambolo è una piccola intrapresa artistica: un viaggio gaio e ardito lungo il filo d'una passione condivisa, e insieme un esercizio d'equilibrio fra competenze e interessi eterogenei: la letteratura, il cinema, la musica, il teatro e la fotografia.

a cura di Guido Laino
grafica di Tiziana Poli

www.festivalcinemazero.it - info@festivalcinamezero.it - www.ilfunambolo.it - info@ilfunambolo.it



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO



Con il patrocinio della
Presidenza del Consiglio regionale



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

SPONSOR TECNICI

